

TUTTO PER AMORE: FAMILIA, VOCAZIONE E SANTITÀ

Cari amici,

eccoci alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva. Comincia un nuovo anno associativo in tutte le realtà e per tutti i gruppi locali del mondo.

Ricominciare è proprio quello che tutti desideriamo, ricominciare ad abitare le nostre comunità, vivere gli oratori, sostare nei cortili, partecipare alle celebrazioni e agli incontri. Insomma incontrarci, pregare, condividere, dialogare: tutto ciò che rende viva la nostra associazione!

Ringraziamo allora Maria e chiediamole di illuminarci e sostenerci sempre anche quando il cammino si fa duro o le circostanze ci impediscono di poter vivere a pieno la nostra dimensione associativa.

Quest'anno partiamo con un grande slancio e forti di alcuni eventi e appuntamenti che daranno tanta ricchezza ed intensità al nostro percorso fin da subito.

Innanzitutto il cammino formativo dell'anno 21/22 che avrà come titolo "Amore Familiare, vocazione e vita di santità" e che ci porterà a gustare in "spirito di famiglia" la bellezza e la profondità delle parole dell'Amoris Laetitia, a cinque



anni dalla sua pubblicazione ed in vista del X° incontro mondiale delle famiglie, che si terrà a Roma nel mese di giugno del 2022. E' un tema molto bello che ci permetterà di camminare in unità con tutta la Chiesa, di cogliere e approfondire aspetti e coloriture tipiche del nostro carisma salesiano e infine di avere sempre uno sguardo particolare ad un tema importante ed attuale come quello dell'attenzione alla famiglia.

Ancora più che in passato abbiamo pensato per quest'anno ad una proposta formativa unitaria, con una traccia comune per tutta l'ADMA nel mondo, per tutte le realtà e per tutti i gruppi, che ci permetta di camminare insieme, passo dopo passo. Invitiamo tutti i gruppi ad utilizzarla e valorizzarla il più possibile durante gli incontri ed i momenti di formazione, arricchendola e adattandola in base alle esigenze e le specificità di ogni realtà locale.



In secondo luogo quest'anno avremo la gioia di festeggiare il 4° centenario della morte di S. Francesco di Sales. Grazie alla Strenna del Rettor Maggiore **"Fate tutto per amore, nulla per forza"** avremo l'opportunità per riconoscerci e

ritrovarci nella spiritualità di San Francesco e apprezzare ancora di più le magnifiche caratteristiche dello spirito salesiano di Don Bosco.

Come associazione vogliamo inoltre accompagnare il *XXIV Capitolo Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, in programma dal 17 settembre al 24 ottobre. Affidiamo a Maria tutte le nostre sorelle, ringraziamo il Signore per la loro presenza in mezzo a noi e impegniamoci come ADMA ed in ogni realtà locale a pregare perché il loro Capitolo Generale porti frutti abbondanti.

Infine il giorno 24 ottobre ci sarà a Torino il rinnovo del consiglio dell'ADMA Primaria di Valdocco, chiediamo a tutti voi di pregare anche per questa intenzione, perché Maria ci guidi nel discernimento e perché il nuovo consiglio si formi sotto la guida dello Spirito Santo e possa sempre operare per il bene dell'associazione e secondo il disegno che Maria ha pensato per noi.

Renato Valera, *Presidente ADMA Valdocco.*

Alejandro Guevara, *Animatore Spirituale ADMA Valdocco.*

Cammino formativo 2020-2021

Amore familiare, vocazione e vita di santità

AMORE FAMILIARE, VOCAZIONE E VITA DI SANTITÀ

Cari amici, cari soci dell'ADMA, cari devoti di Maria Ausiliatrice, figli della Madre di Gesù!

Vorremmo presentarvi il percorso formativo che abbiamo preparato per voi per questo nuovo Anno Pastorale 2021-2022 che inizieremo nel mese di settembre.

Il titolo scelto è: **"Amore familiare, vocazione e vita di santità"**. Lo abbiamo scelto sia per l'invito fatto da Papa Francesco a vivere il quinto anniversario della pubblicazione dell'Esortazione post-sinodale *Amoris Laetitia*, sia per altre motivazioni che vi presentiamo.

Prima di tutto perché vogliamo vivere quest'anno uniti a tutta la Chiesa, che, chiamata a raccolta dal suo Pastore, vuole celebrare questo quinto anniversario in preparazione al 10° Incontro Mondiale delle Famiglie che si terrà a Roma dal 20 al 26 giugno 2022. Siamo un'Associazione ecclesiale e quindi ci uniamo alla grande Famiglia dei seguaci di Gesù.



Anno
**Famiglia
Amoris
Laetitia**

19 de marzo 2021 - 26 de junio 2022

Poi perché rispecchia il nostro carisma salesiano: sappiamo che lo "spirito di famiglia" fa parte della nostra identità e, nello specifico, deriva dalla mano di San Francesco di Sales, di cui stiamo per celebrare i 400 anni dalla morte.

Questa è una meravigliosa opportunità per noi. Per questo il nostro Rettor Maggiore ha deciso che la Strenna del prossimo anno andrà in questa direzione e, con il motto: **"Tutto per amore, niente per forza"**, è un invito a rivitalizzare lo spirito salesiano della nostra grande Famiglia.

Quest'anno ricorre anche il decimo anniversario della pubblicazione della "Carta d'Identità Carismatica della Famiglia Salesiana" e sarà un'occasione per vedere come stiamo vivendo e aggiornando gli orientamenti indicati.

Non possiamo però dimenticare la situazione reale e concreta in cui vivono tante famiglie, sia con le loro belle realtà, ma alcune volte con tante difficoltà, aggravate in molti casi dal momento storico che stiamo attraversando.

È nella famiglia che nasce e cresce l'amore per la Madre, l'amore per Maria, nelle nostre famiglie, nella famiglia carismatica e nella famiglia ecclesiale.

Cari amici, queste sono state le motivazioni che ci hanno portato a scegliere questo percorso formativo e pertanto vogliamo invitarvi a vivere queste mete, questi orizzonti.

Vogliamo offrire a tutti i gruppi dell'ADMA e dei Figli di Maria, una proposta formativa come stiamo facendo da anni, in questo modo ci poniamo in una continuità fraterna con il lavoro che è stato fatto negli anni precedenti.

Vogliamo che sia fondamentalmente una formazione spirituale, vogliamo "toccare il cuore" delle persone, più che la testa o il pensiero. Se la formazione che offriamo non aiuta il cuore a crescere, saremo a metà strada. Ciò che trasforma la nostra vita è amare Maria, scoprire che è la Madre della nostra Famiglia, che ci ama e ci aiuta sempre.

Offriamo quindi alcune linee guida generali in modo che ogni Associazione, ogni Gruppo locale dell'ADMA possa fare gli adattamenti necessari e più opportuni. I temi che presentiamo vogliono essere una "guida" per ulteriori sviluppi. Perciò invitiamo gli Animatori Spirituali ad arricchirli con esperienze, con testimonianze significative, con altri materiali, affinché insieme si possano raggiungere gli obiettivi che ci prefiggiamo. Per questo possiamo affermare che questi temi non sono "definitivi", ma sono una "proposta" generale da sviluppare e adattare ad ogni realtà locale.

Per la preparazione del percorso formativo abbiamo fatto uso di diversi materiali che possono servire come fonti per ulteriori sviluppi. Prima di tutto l'esortazione apostolica post-sinodale *Amoris Laetitia* di Papa Francesco; il VI Libretto di Maria Ausiliatrice "Dalla casa di Maria alle nostre case" in preparazione all'ottavo congresso internazionale di Maria Ausiliatrice, tenutosi a Torino nel 2015; la Strenna del Rettor Maggiore per l'anno 2017: "Siamo Famiglia"; la presentazione del tema della Strenna del 2022 che il Rettor Maggiore ha fatto nel luglio di quest'anno 2021; e i materiali prodotti sia dalla Diocesi di Roma che dal Dicastero Laici, Famiglia e Vita in preparazione al X Incontro Mondiale delle Famiglie.

Questi materiali sono disponibili per tutti su Internet. Vi invitiamo a leggerli.

Inoltre per la preparazione dei temi quest'anno abbiamo coinvolto un'équipe più numerosa, con la partecipazione di salesiani di diverse realtà. Questo è il primo passo verso una formazione che in futuro sarà preparata anche con la collaborazione dei laici della nostra Associazione e della nostra famiglia, vivendo così la sinodalità che Papa Francesco ci invita a realizzare. Li ringraziamo per la loro disponibilità e l'accettazione di questo prezioso contributo.



Infine vorremmo invitarvi ad essere protagonisti di questo viaggio formativo che vi presentiamo e vi offriamo. Non si tratta solo di "ricevere" ciò che altri hanno preparato, ma piuttosto di accogliere, ascoltare, meditare, interiorizzare e appropriarsi di una proposta che cerca la crescita spirituale di ognuno e vuole accompagnare nel cammino personale di vita cristiana. Dalla condizione battesimale di ciascuno: laico, consacrato, sacerdote... siamo tutti invitati a leggere, approfondire, meditare, ma soprattutto a pregare per le famiglie, con le famiglie, per chi ci è più vicino, che conosciamo e per chi vive situazioni difficili. Vi invitiamo a contemplare le famiglie con lo sguardo di Gesù, facendone parte, non vivere solo come spettatori di una realtà che non ci appartiene.

In questo percorso formativo la famiglia ci sarà presentata come una realtà creata e voluta da Dio, e proprio per questo come un cammino di santità verso l'incontro definitivo e pieno con la misericordia del Padre. È una vocazione piena, una bella realtà, ricca di sfumature e possibilità per godere, gioire e rendere felici tante persone nel nostro mondo. La famiglia può vivere anche momenti difficili e faticosi, complicazioni e croci che fanno parte della vita quotidiana e che devono essere superati, accettati, a volte anche sofferti... a seconda delle circostanze. La famiglia è il campo del nostro apostolato: ognuno dei suoi membri è destinatario dell'amore di Maria e perciò siamo chiamati a trasmettere l'amore della nostra Madre a tutti, dal più giovane al più anziano nelle nostre case. Maria forma una famiglia insieme a San Giuseppe, la Sacra Famiglia, che è il modello di ogni famiglia cristiana.

In un primo momento vogliamo partire dal primo capitolo di "Amoris Laetitia" dove Papa Francesco inizia affermando: "1. La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche la gioia della Chiesa. [...] il desiderio di famiglia rimane vivo, soprattutto tra i giovani, e questo motiva la Chiesa". In risposta a questo desiderio, "l'annuncio cristiano sulla famiglia è veramente una buona notizia".

Indubbiamente Dio desidera la felicità di tutti i suoi figli. La Sacra Scrittura è piena di famiglie, di generazioni, di storie d'amore e di crisi familiari, dalla prima pagina (cfr. Gen 4) fino all'ultima pagina dove si svolgono le nozze della Sposa e dell'Agnello (cfr. Ap 21,29).



Con questo cammino formativo, accogliamo quindi l'invito della Parola ad "entrare" nella nostra casa, la casa della nostra famiglia, dove si forgianno le relazioni, dove godiamo delle gioie degli altri, dove troviamo la pace del nostro corpo e dove ci sentiamo accolti incondizionatamente, dove a volte soffriamo e dove a volte, inconsapevolmente, diventiamo fonte di disturbo per i nostri cari. Varchiamo la soglia della nostra casa, e riscopriamo al centro la "coppia padre e madre" con tutta la loro storia d'amore. Che bello ricordare la nostra storia d'amore personale, e quella dei nostri genitori... conoscere le loro origini, come si sono incontrati, dove... Leggere questa storia è sentire la mano di Dio nella loro e nostra storia personale. Così si realizza quel disegno primordiale che Cristo stesso evoca con intensità: "Non avete letto che in principio il Creatore li creò maschio e femmina? (Mt 19,4). Potremmo dire: non scoprite l'amore di Dio dall'inizio della vostra relazione?"

Il nostro punto di partenza in questo viaggio non può essere altro che Dio, nel quale tutto inizia e verso il quale siamo tutti in cammino. Questo è ciò che ci ricorda il libro della Genesi quando afferma: "Dio creò l'uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò" (1:27). Siamo stati creati, sognati, ma prima possiamo dire che siamo stati AMATI dal Dio creatore. La prima relazione che Dio ha stabilito con ognuno di noi è stata una relazione d'amore, di generosità. Lui ha fatto il primo passo per avvicinarsi alla nostra realtà e questo è sempre l'atteggiamento del Dio di Gesù, andare incontro ai suoi figli, prendersi cura dei membri della sua famiglia, occuparsi di ognuno di loro.

Colpisce che l'"immagine di Dio" sia proprio la coppia, cioè "l'uomo e la donna", il che significa che la fecondità della coppia umana è una "immagine" viva ed efficace, un segno visibile dell'atto creativo, che è il primo segno dell'amore di Dio per le sue creature. La coppia che ama e genera la vita è la vera "scultura" vivente, capace di manifestare Dio creatore e salvatore. Ecco perché l'amore fecondo diventa il simbolo di Dio (cfr. Gen 1,28; 9,7; 17,2-5.16; 28,3; 35,11; 48,3-4).

Dio Trinità è una comunione d'amore e la famiglia è il suo miglior riflesso vivente. Come ci ha ricordato San Giovanni Paolo II: "Il nostro Dio, nel suo mistero più intimo, non è una solitudine, ma una famiglia, poiché porta in sé la paternità, la filiazione e l'essenza della famiglia, che

è l'amore. Questo amore, nella famiglia divina, è lo Spirito Santo". La famiglia non è dunque qualcosa di estraneo alla stessa essenza divina.

All'interno della famiglia, i figli sono "come germogli di ulivo" (Sal 128,3), cioè sono pieni di energia e vitalità. Se i genitori sono come le fondamenta della casa, i figli sono come le "pietre vive" della famiglia (cfr. 1 Pt 2,5). Ecco perché il Salmo 127 esalta il dono dei bambini con immagini che si riferiscono sia alla costruzione di una casa che alla vita sociale e commerciale che si svolgeva nella città. (Cfr. Sal 127, 1.3-5).

La Bibbia vede anche la famiglia come sede della catechesi dei figli. Questo traspare nella descrizione della celebrazione della Pasqua (cfr. Es 12,26-27; Dt 6,20-25). I genitori hanno il dovere di compiere seriamente la loro missione educativa, come insegnano spesso i saggi biblici (cfr. Pr 3,11-12; 6,20-22; 13,1; 29,17). I figli sono chiamati ad accettare e praticare il comandamento: "Onora tuo padre e tua madre" (Es 20,12), dove il verbo "onorare" indica il compimento degli impegni familiari e sociali nella loro pienezza, senza trascurarli con scuse inconsistenti e futili (cfr. Mc 7,11-13).

Il Vangelo ci ricorda anche che i bambini non sono proprietà della famiglia, ma hanno un proprio percorso di vita davanti a loro. Se è vero che Gesù si presenta come modello di obbedienza ai genitori terreni, sottomettendosi a loro (cfr. Lc 2,51), è anche vero che Egli mostra che la scelta di vita del figlio e la propria vocazione cristiana possono richiedere una separazione per realizzare la propria dedizione al Regno di Dio (cfr. Mt 10,34-37; Lc 9,59-62).

La bellezza della famiglia non nega però una realtà amara che segna tutte le Scritture. È la presenza del dolore, del male e della violenza che rompe la vita della famiglia e la sua intima comunione di vita e di amore. È un percorso di sofferenza e di sangue che attraversa molte pagine della Bibbia. Gesù stesso nasce in una famiglia modesta, che ben presto deve fuggire in una terra straniera. Egli entra nella casa di Pietro dove la suocera di lui giace malata (cfr. Mc 1,30-31); si lascia coinvolgere nel dramma della morte nella casa di Giairo e in quella di Lazzaro (cfr. Mc 5,22-24.35-43; Gv 11,1-44); ascolta il grido disperato della vedova di Nain davanti a suo figlio morto (cfr. Lc 7,11-15); accoglie l'invocazione del padre dell'epilettico in un piccolo villaggio di campagna (cfr. Mc 9,17-27). Incontra i pubblicani come Matteo o Zaccheo nelle loro case, e anche i peccatori, come la donna che irrompe nella casa del fariseo (cfr. Lc 7,36-50). Conosce le ansie e le tensioni delle famiglie, incorporandole nelle sue parabole: dai bambini che escono di casa per tentare qualche avventura (cfr. Lc 15,11-32) ai bambini difficili dal comportamento inspiegabile (cfr. Mt 21,28-31) o vittime di violenza (cfr. Mc



12,1-9). E si interessa persino dei matrimoni che rischiano di essere imbarazzanti per l'assenza di vino (cfr. Gv 2,1-10) o per la scarsa partecipazione degli invitati (cfr. Mt 22,1-10), così come conosce l'incubo della perdita di una moneta in una famiglia povera (cfr. Lc 15,8-10). Tutto è presente nella storia di Don Bosco, fin da piccolo ha dovuto affrontare le difficoltà familiari.

Come superare queste prove, come affrontare queste amarezze? Cristo ha introdotto come segno distintivo dei suoi discepoli la legge dell'amore e il dono di sé agli altri (cfr. Mt 22,39; Gv 13,34), il frutto dell'amore è anche la misericordia e il perdono. (cfr. Gv 8,1-11) Un amore che diventa una tenerezza delicata e rispettosa nelle nostre relazioni familiari.

Leggendo questi passi della Parola, possiamo affermare che la famiglia presentata nella Scrittura si affida all'uomo, alla donna e ai figli, per creare un'immagine dell'unione tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. L'attività generativa ed educativa è, a sua volta, un riflesso dell'opera creativa del Padre. La famiglia è chiamata a condividere la preghiera quotidiana, la lettura della Parola di Dio e la comunione eucaristica per far crescere l'amore e diventare sempre più un tempio dove abita lo Spirito.

Sappiamo che Don Bosco mise al centro della sua vita spirituale e della sua azione apostolica una devozione convinta a Gesù presente nell'Eucaristia, il "Maestro di casa" come Lo chiamava.

Innestati in Cristo in virtù del nostro Battesimo, ci lasciamo assimilare a Lui, docili all'azione dello Spirito, al punto da poter dire con San Paolo: "Per me vivere è Cristo" (Fil 1,21), "non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me" (Gal 2,20); e accogliendo anche l'altra esortazione dell'Apostolo: "Abbiate in voi la stessa mente di Cristo Gesù" (Fil 2,5).

Cosa ci indicano queste riflessioni? Testimoniano che Gesù è l'Inviato di Dio, guidato in tutto dallo Spirito; la sua è un'obbedienza incondizionata alla volontà del Padre nel compiere la missione affidataGli, affrontando con coraggio le difficoltà e i contrasti (cfr. Gv 5,17s). Indica lo sforzo costante e generoso per liberare gli uomini da ogni forma di morte e per comunicare a tutti la vita e la gioia. Mostra la cura appassionata dei piccoli e dei poveri con la sollecitudine del Buon Pastore. Insegna l'amore che perdona sempre fino a farsi vittima sulla croce. Ci offre la promessa di essere "compagno di viaggio" come lo fu con i due discepoli sulla strada di Emmaus.

È l'immagine del Buon Pastore, in particolare, che ispira e guida la nostra azione, indicando due preziose prospettive della spiritualità apostolica salesiana.

La prima: l'apostolo del Signore Gesù pone la persona in quanto tale al centro della sua attenzione e la ama così com'è, senza pregiudizi o esclusioni, proprio come fa il Buon Pastore, anche con la pecora smarrita.

La seconda: l'apostolo non propone se stesso ma sempre e solo il Signore Gesù, l'unico che può liberare da ogni forma di schiavitù, l'unico che può condurre a pascoli di vita eterna (cfr. Gv 10,1-15), l'unico che non abbandona mai chi ha smarrito la strada ma che, pieno di fiducia e speranza, lo cerca, lo recupera e lo guida perché abbia la vita in pienezza.

Essere radicati in Cristo e conformarsi a Lui è la gioia più profonda per un figlio di Don Bosco.

Da qui l'amore alla Parola e il desiderio di vivere il Mistero di Cristo presentato dalla liturgia della Chiesa: la celebrazione assidua dei sacramenti dell'Eucaristia e della Riconciliazione, che educano alla libertà cristiana, alla conversione del cuore in spirito di comunione e di servizio; la partecipazione al Mistero della Pasqua del Signore, che apre ad una nuova comprensione della vita e del suo significato personale e comunitario, interiore e sociale.

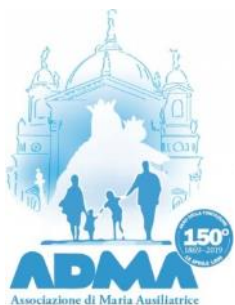
Ad ogni famiglia viene presentata l'icona della famiglia di Nazareth, con la sua vita quotidiana fatta di fatica e persino di incubi, come quando dovette subire l'incomprensibile violenza di Erode, un'esperienza che si ripete tragicamente ancora oggi in tante famiglie di rifugiati respinti e indifesi. Come i Magi, le famiglie sono invitate a contemplare il Bambino e la Madre, a prostrarsi e ad adorarlo (cfr. Mt 2,11). Come Maria siamo esortati a vivere con coraggio e serenità le sfide familiari, tristi od emozionanti, a custodire e meditare nel loro cuore le meraviglie di Dio (cfr. Lc 2,19.51). Nel tesoro del cuore di Maria ci sono anche tutti gli avvenimenti di ciascuna delle nostre famiglie, che Lei conserva con cura. Può quindi aiutarci a riconoscere il messaggio di Dio nella nostra storia familiare.

Per la preghiera personale

- Cosa pensate del percorso formativo proposto per quest'anno? Può aiutarvi ad amare la famiglia in generale e la vostra in particolare?
- Contemplate la vostra realtà familiare, che Dio ha creato, sognato:
 - o Prega per ognuno dei membri della tua famiglia, chiedi l'AMORE per loro,
 - o Prega il Signore e chiedi al Signore di aiutarti ad amarli un po' di più ogni giorno.
- Prendete coscienza delle difficoltà della vostra famiglia, delle debolezze di ciascuno dei suoi membri (i vostri) e chiedete al Signore l'accettazione e uno sguardo misericordioso su tutta la vostra famiglia.
- Ci sono molte famiglie che hanno bisogno del vostro aiuto, che stanno attraversando momenti difficili. Non dimenticarli né nella tua preghiera né nella tua generosità.

CONOSCERSI

ADMA COLOMBIA



Un saluto affettuoso e salesiano a tutti i lettori dell'ADMA ONLINE

Il mio nome è Maria del Pilar Lucas Garcia, della capitale della Colombia, Bogotà, attuale presidente dell'Associazione di Maria Ausiliatrice della Provincia di San Pedro Claver-Bogotà, coordinatrice dei gruppi ADMA di Bogotà e La Sabana, sono terapeuta occupazionale e direttrice della Fondazione Leonor de Lucas, in cui sviluppo processi terapeutici e occupazionali con persone con disabilità e popolazione vulnerabile permettendo il rafforzamento delle abilità motorie, cognitive, sociali e occupazionali, generando azioni di imprenditorialità e occupabilità per la loro autonomia, generazione di reddito e miglioramento della qualità della loro vita e della loro famiglia.

Ho iniziato la missione nell'Associazione di Maria Ausiliatrice per una situazione personale che ho vissuto 21 anni fa con la partenza di mia madre alla Casa del Padre, che faceva parte dell'Associazione di Maria Ausiliatrice e della SSCC, una donna di fede, salesiana, servitrice dei più bisognosi, che portava con i salesiani un grande apostolato: uno il rafforzamento della vocazione ai teologi salesiani attraverso il loro accompagnamento e sostegno nelle loro azioni pastorali e l'altro la creazione di gruppi ADMA nell'ispettoria soprattutto nelle zone vulnerabili del nord di Bogotà.



CENTRO ADMA SANTA MARIA MAZZARELLO

Sono entrata nell'ADMA per tutto il lavoro svolto da mia madre Leonor de Lucas, che ha segnato un decennio nella Comunità Salesiana e nell'ADMA per tutto il suo lavoro disinteressato, la generosità, il servizio e perché volevo perpetuare la sua memoria ed è così che 21 anni fa ho iniziato a far parte dell'Associazione entrando nel Consiglio del Consiglio Ispettoriale dell'ADMA

nel quale ho avuto la possibilità di esercitare tutte le cariche e ora 3 anni e mezzo fa continuo per la terza volta, Ho iniziato a visitare i diversi gruppi dell'ADMA di Bogotà che si trovano sulle colline del Nord dove ho potuto vedere l'organizzazione dei gruppi, il fervore e l'amore per Gesù e Maria Ausiliatrice, le pratiche di pietà molto ben radicate e portate avanti nelle parrocchie o nei luoghi dove i salesiani erano presenti e dove i teologi svolgevano il loro apostolato e l'ADMA appoggiava il loro processo pastorale; Poi ho visitato altri gruppi fuori Bogotà e ho sentito una chiamata che mi diceva che, anche se non avevo molta esperienza nel campo, avevo un grande desiderio di servire e che stare con l'ADMA mi avrebbe arricchito molto di più ed è quello che ho sperimentato e che mi fa sentire molto felice. Ho ricevuto il mio impegno come membro dell'ADMA 20 anni fa, appartenendo al Centro ADMA Santa Maria Mazzarello di Bogotà, un gruppo a cui apparteneva mia madre.

In Colombia ci sono due province: la provincia di San Luis Beltrán-Medellín, che copre l'ovest del paese con la demarcazione naturale del fiume Magdalena, e la provincia di San Pedro Claver-Bogotá, che copre l'est del paese con la stessa demarcazione naturale.

A livello della Provincia di San Pedro Claver-Bogotá, i gruppi dell'ADMA si trovano in diverse zone che sono elencate di seguito.

CITTÀ CENTRI ADMA N. DI MEMBRI:

Bogotà 10 Centri 170 - Mosquera 1 Centro 10 - Chía 1 Centro 40 - Bucaramanga 4 centri 60 - Cúcuta 1 Centro 120 - Pamplona 1 Centro 30 - Tunja 1 Centro 14 - Duitama 17 centri 374 - Contrattazione 1 Centro 15 - Barrancabermeja 1 Centro 30 - Guachene 1 Centro 35 - Neiva 1 Centro 12 -
Numero di CENTRI 40 CENTRI 910

Va notato che in ogni città dove c'è una presenza salesiana c'è un Centro ADMA, che, man mano che conoscono il carisma salesiano, si espandono nelle diverse parrocchie della città. Così Duitama, che è una città situata nel Dipartimento di Boyacá, ha il maggior numero di Centri ADMA (17), di cui solo uno ha la guida spirituale dei salesiani, Gli altri 16 Centri sono accompagnati da un Sacerdote Diocesano che si identifica con la Spiritualità Salesiana e li consiglia spiritualmente, fornisce loro formazione e partecipa attivamente alle pratiche di pietà e alle attività che si svolgono nel rispettivo Apostolato.

GRUPPI ADMA DI DUITAMA E TUNJA IN VISITA REGIONALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE ADMA



Va notato che i gruppi ADMA dell'Ispettorìa di San Pietro Claver - Bogotà hanno alcune caratteristiche che rendono possibile la realizzazione dei risultati raggiunti. I risultati raggiunti si vedono nell'organizzazione, nell'impegno serio e responsabile verso la popolazione servita, nel fervore e nella costanza nelle pratiche di pietà come la preghiera collettiva, la recita del Santo Rosario, i forti momenti di formazione sui temi della Chiesa, della salesianità, della formazione umana e apostolica, la partecipazione attiva alle attività di gruppo della Famiglia Salesiana che permettono l'interazione, vivere la salesianità, condividere le esperienze di altri gruppi rispettando la loro missione, avere un apostolato che permetta loro di sentirsi utili, servire il prossimo, condividere il carisma salesiano e attraverso le azioni svolte, vivere e trasmettere l'amore a Gesù nel Santissimo Sacramento e la devozione a Maria Ausiliatrice come pilastri della nostra missione che Don Bosco ci ha affidato e di cui la società ha bisogno per la salvezza.

In Colombia l'organizzazione dell'ADMA è curata dalla Delegazione Ispettoriale della Famiglia Salesiana, presieduta da SDB Rubén Darío Jaramillo, affiancato da SDB José Arcadio Riaño, che accompagna spiritualmente i Centri ADMA dell'Ispettorìa, che con la sua saggezza, carisma e disponibilità ci consiglia e ci forma sui temi salesiani, sui documenti della Chiesa e ci accompagna con la sua presenza, conoscenza e animazione pastorale negli incontri, congressi e ritiri.

Tutti i Centri ADMA sono coordinati dal Consiglio Provinciale dell'ADMA, i cui membri (Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere e 4 Consiglieri) sono eletti in Assemblea ogni 4 anni al Congresso Nazionale che si svolge in una delle città delle due province. Questo Consiglio Provinciale si riunisce faccia a faccia ogni due mesi a Bogotà, dove si dirige tutto il processo di formazione, si programmano le attività, si presentano le rispettive relazioni e si sollevano le situazioni richieste dai gruppi. Allo stesso modo, il Consiglio Ispettoriale, all'interno del suo programma annuale, fa visite ai Centri ADMA per regione per motivare, conoscere, condividere esperienze dei loro apostolati, per ricevere formazione umana, salesiana e apostolica o qualsiasi altro tema che il gruppo propone o che è necessario per loro.

Ogni Centro ADMA della propria città si trova in un'opera salesiana o in una parrocchia diocesana o comunitaria in cui partecipano attivamente alle azioni pastorali, alcuni sono ministri eucaristici, accoliti o fanno parte dei gruppi della Chiesa. Seguendo il Regolamento dell'ADMA, i Centri ADMA sono composti dal Consiglio Direttivo e dai comitati stabiliti come Culto, Finanziario, Sociale e Formazione, in cui ogni Socio fa parte del Comitato, si riuniscono due volte o una volta al mese secondo la necessità dove hanno un'agenda giornaliera fatta di preghiera, preghiera del santo rosario, un'attività di formazione, un punto di diversi e una condivisione dove si stabiliscono le relazioni sociali, nella maggior parte dei casi si incontrano in Parrocchia o nella casa di un Socio.

Per quanto riguarda gli apostolati svolti dai Centri ADMA nell'Ispettorìa di Bogotà, essi lavorano:

- Attraverso le azioni concrete nei suoi apostolati, l'ADMA diffonde l'Amore a Gesù nel Santissimo Sacramento e la Devozione a Maria Ausiliatrice come parte importante dell'evangelizzazione che svolge con la popolazione di riferimento, facendo conoscere Don Bosco come un Santo che ha lottato per i giovani più poveri e abbandonati.



- Lavoriamo con diverse popolazioni come bambini, giovani, adulti anziani, persone

con disabilità e persone con risorse economiche limitate nelle mense comunitarie, contribuendo finanziariamente al cibo, servendo pranzi e svolgendo attività ricreative.

Nelle parrocchie, l'ADMA organizza gruppi di preghiera dove si recita il rosario, pellegrinaggi ai Santuari Mariani e anche nelle case che prendono la Vergine Ausiliatrice, sostegno come ministri dell'Eucaristia, sistemazione della Chiesa e contributo economico per le necessità della parrocchia.

- In unione con un'Opera Salesiana, Adma Partners: Medici e specialisti offrono i loro servizi professionali alla popolazione vulnerabile che viene curata nella Parrocchia dando una diagnosi clinica e un trattamento e in alcuni casi donano le medicine per il loro recupero secondo il caso o altrimenti danno loro un prezzo speciale.

- Partecipazione attiva alla celebrazione del 24 di ogni mese e specialmente il 24 maggio, che è la grande festa in onore della Vergine Auxiliadora e dove si rinnova il nostro impegno come membri e si realizza l'impegno degli aspiranti che completano il loro anno di preparazione.



CENTRO ADMA BOGOTÀ

- In coordinamento con il Consiglio Ispettorale, partecipiamo alle giornate di Spiritualità Salesiana, Incontro Formatori, ritiro con gli altri gruppi della Famiglia Salesiana, Corso di Salesianità e Incontri Salesiani dove l'ADMA è il gruppo in cui c'è maggiore partecipazione.



John Jairo Gómez Rúa, ha rafforzato il nostro lavoro come gruppo con la partecipazione e l'animazione negli Incontri Provinciali, Congresso Nazionale, Eucaristia, Esercizi Spirituali, Consulenza Spirituale nei casi in cui lo abbiamo richiesto, rafforzando il nostro lavoro e contribuendo alla nostra crescita personale e collettiva.

Da qualche tempo, con i diversi Delegati della Famiglia Salesiana, si è realizzato un lavoro consolidato e articolato con gli altri gruppi della Famiglia Salesiana, che in Colombia sono 12: SDB, FMA, SSCC, Exallieve, Exallievi, Volontari di Don Bosco, Volontari con Don Bosco, ADS, Movimento Secolare Luis

Variara, Istituto delle Figlie dei Sacri Cuori, Associazione Mama Margarita dove l'ADMA ha occupato un posto importante poiché è un gruppo dove c'è maggiore partecipazione agli eventi che vengono organizzati con i diversi gruppi e dove la sua presenza è molto preziosa e vicina.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO FAMILIARE SALESIANO

Come proiezione per il futuro, speriamo di continuare a rafforzare i gruppi ADMA con animazione permanente, visite ai gruppi per condividere esperienze e avere maggiore vicinanza, rafforzare la formazione su temi di salesianità, umanizzazione e documenti della Chiesa e sfruttare la tecnologia per creare momenti di virtualità per migliorare la comunicazione, fattore importante nel lavoro di gruppo. Si spera anche di ottenere un maggiore avvicinamento con i giovani affinché si coinvolgano nei gruppi dell'ADMA e in questo modo articolare azioni in cui siano anche attori dell'Amore a Gesù nel Santissimo Sacramento e della Devozione a Maria Ausiliatrice.



Una richiesta che faremmo ad Adma Worldwide è quella di conoscere meglio l'esperienza dei Gruppi ADMA con i giovani e che ci forniscano strategie per raggiungerli e realizzare così un lavoro in cui la loro missione sia una forza e un arricchimento collettivo a favore dei più bisognosi, soprattutto i giovani.

Spero che con questo articolo dedicato all'ADMA, la nostra esperienza personale, comunitaria, familiare e salesiana colombiana produca un impatto positivo, Spero che con questo articolo dedicato all'ADMA, la nostra esperienza personale, comunitaria, familiare e salesiana colombiana abbia un impatto su di voi affinché possiamo continuare in questa grande missione come gruppo ADMA fondato da Don Bosco, che dobbiamo imitare e seguire, poiché la sua testimonianza di vita e la sua spiritualità ci fanno vibrare e sentire che siamo veri salesiani al servizio degli altri, portando sempre l'Amore di Gesù Sacramentato e la Devozione a Maria Ausiliatrice, e che attraverso il nostro Apostolato la nostra azione si rifletta nel benessere e nel miglioramento della qualità della vita delle persone che beneficiano del nostro lavoro.

Con fraterno affetto salesiano

MARIA DEL PILAR LUCAS GARCIA

PRESIDENTE ADMA

INSPECTORIA SAN PEDRO CLAVER-BOGOTA

COLOMBIA

IL REGOLAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE DI MARIA AUSILIATRICE PER APPROFONDIRE E ATTUALIZZARE LA NOSTRA IDENTITA'

ARTICOLO 4 - Impegno personale dei soci (SECONDA PARTE)

L'articolo che abbiamo iniziato ad approfondire è uno dei più importanti del Regolamento e merita di essere esaminato con un atteggiamento di ascolto e interiorizzazione.

Don Bosco ribadiva già quanto fosse importante l'impegno nelle "pratiche di pietà", valorizzando le espressioni mariane della religiosità del popolo.

La commemorazione ogni 24 del mese della Festa di Maria Ausiliatrice, la Novena e la Festa Solenne del 24 Maggio, siano momenti unificanti nello spirito e nella comunione di tutti i gruppi sparsi nel mondo.

Non possiamo restare indifferenti di fronte a delicate situazioni famigliari, educative, sociali, ancora di più in questo tempo segnato dalla Pandemia. Nella misura in cui ci dedicheremo a questi disagi della società, il mondo riconoscerà il nostro essere cristiani contemplativi-attivi e devoti della Madonna di Don Bosco.

La religiosità non deve essere fine a se stessa, ma animata e incarnata nelle opere apostoliche, educative e caritative che ognuno svolge nella comunità di appartenenza.

Siamo chiamati ad imitare la nostra madre Maria, coltivando, lì dove ci troviamo, un ambiente cristiano di accoglienza e di solidarietà.

Prendiamo Maria nelle nostre case, affidiamoci a Lei e lasciamoci guidare dagli atteggiamenti di ospitalità, ascolto, aiuto concreto e disponibilità generosa.

E' molto bella la tradizione delle "Cappelle domiciliari", con le quali Maria visita le nostre famiglie o le nostre comunità, ricordandoci l'importanza dell'unità nel pregare: medicina che cura tante ferite e infonde forza e speranza.

Andrea e Maria Adele Damiani

CRONACA DI FAMIGLIA

<https://www.infoans.org/sezioni/foto-notizie/item/13407-timor-est-l-adma-nazionale-si-prepara-al-congresso-regionale>

<https://www.infoans.org/sezioni/foto-notizie/item/13449-isole-salomone-primo-centro-adma-nelle-isole-salomone>

<https://www.infoans.org/sezioni/foto-notizie/item/13485-brasile-iii-incontro-dei-consigli-ispettoriali-dell-adma-del-brasile>

<https://www.infoans.org/sezioni/foto-notizie/item/13501-pakistan-nuovo-gruppo-dell-adma-a-lahore>

Il foglio può essere letto al seguente sito:

www.admadonbosco.org

Per ogni comunicazione ci si può rivolgere al seguente indirizzo di posta elettronica:

animatore.spirituale@admadonbosco.org